



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto dirigenziale ministeriale 25 gennaio 2005, recante “Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42”;

VISTA la nota prot. s.n. del 5 febbraio 2019, pervenuta il 21 febbraio 2019, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, la richiesta prot. D763-00596 del 18 gennaio 2019, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di San Benedetto pro quote indivise, della Parrocchia di San Benedetto e San Tommaso Apostolo di Bosco Chiesanuova (Verona), delegata dal Collegio delle Missioni Africane di Verona, e del sig. Lorenzo Tomelini, pro quote indivise, di cui alla identificazione seguente:

denominazione	FABBRICATO RURALE DI PERTINENZA DI “MALGA DOSSETTI”
provincia di	VERONA
comune di	BOSCO CHIESANUOVA
proprietà	(PRO QUOTE INDIVISE): PARROCCHIA DI SAN BENEDETTO E SAN TOMMASO APOSTOLO DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA), COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE DI VERONA, SIG. LORENZO TOMELINI
sito in	VIA MALGA DOSSETTI, SNC

1/3



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) -

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)





# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

distinto al C.F. foglio 10, particella 296;  
al C.T. foglio 10, particella 296;  
confinante con foglio 10 (C.T.), particella 84;

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 21941 del 13 ottobre 2020;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione FABBRICATO RURALE DENOMINATO "BAITO DOSSETTI"  
provincia di VERONA  
comune di BOSCO CHIESANUOVA  
proprietà (PRO QUOTE INDIVISE): PARROCCHIA DI SAN BENEDETTO E SAN TOMMASO APOSTOLO DI BOSCO CHIESANUOVA (VERONA), COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE DI VERONA, SIG. LORENZO TOMELINI  
sito in VIA MALGA DOSSETTI, SNC  
distinto al C.F. foglio 10, particella 296;  
al C.T. foglio 10, particella 296;  
confinante con foglio 10 (C.T.), particella 84,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

## DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 21 ottobre 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *FABBRICATO RURALE DI PERTINENZA DI "MALGA DOSSETTI"*, sito nel comune di Bosco Chiesanuova (Verona), come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico-artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) -

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)

2/3





# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 21 ottobre 2020

Il Presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da

**RENATA CASARIN**

CN = CASARIN RENATA  
O = MINISTERO PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ CULTURALI  
C = IT



3/3



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) -

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)



**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**  
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE**  
**PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA**

**BOSCO CHIESANUOVA (VR) – FABBRICATO RURALE DI PERTINENZA  
DI “MALGA DOSSETTI”**

Ubicazione: località Malga Dossetti s.n.c.

Catasto: fg. 10 296 C.T. e C.F.

Proprietà: Parrocchia di San Benedetto e San Tommaso Apostolo e  
Collegio delle Missioni Africane

*Relazione storico-artistica*

L'immobile in oggetto si colloca nell'ambito di un appezzamento montano ubicato sull'altopiano dei monti Lessini, nel territorio a nord del Comune di Bosco Chiesanuova, denominato "Malga Dossetti", avente vocazione d'alpeggio stagionale durante il periodo estivo. Con il termine "malga" ci si riferisce all'unità produttiva tipica degli alti pascoli della Lessinia e dell'area sommitale del monte Baldo, generalmente localizzata a quote superiori a quelle delle abitazioni permanenti (paesi e contrade), costituita da una superficie territoriale ben definita comprendente prati, pascoli e boschi, e dotata di costruzioni in pietra quali il "bàito" e la "casara", destinate nel passato alla lavorazione ed alla trasformazione del latte, nonché ad abitazione del malgaro durante il periodo dell'alpeggio; non si conosce con esattezza il significato del termine "malga", tuttavia si ritiene che esso possa derivare dai dialetti alpini del Grigione e del Lombardo-Veneto, ma si ipotizza anche che vi sia un'origine dal latino: "malica" (mal-ca), con il significato di "mandria". Il fabbricato in esame, attualmente adibito a ricovero per il bestiame, costituisce di fatto una struttura di pertinenza di "Malga Dossetti" con il vicino bàito; il nucleo originale del manufatto, identificabile verosimilmente con il volume posto all'estremità orientale dell'immobile, si colloca, come suggerisce il confronto delle mappe dei catasti storici otto-novecenteschi, in un arco temporale compreso tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo; il fabbricato venne quindi dotato di due ulteriori corpi edilizi in aderenza al fianco occidentale, entro gli inizi del Novecento. Attualmente l'immobile versa in precarie condizioni di conservazione a seguito del crollo parziale della copertura, degli impalcati lignei interni al volume centrale e delle strutture murarie del corpo di fabbrica occidentale. L'immobile è pervenuto in comproprietà alla Parrocchia di San Benedetto, a quella di San Tommaso Apostolo ed al Collegio delle Missioni Africane con sede in Verona, per lascito testamentario della Sig.ra Brutti Serafina pubblicato in data 20 maggio 2016. Il bene consiste in un fabbricato rurale in origine riconducibile probabilmente alla tipologia edilizia del tradizionale "bàito" di montagna di pertinenza delle malghe della Lessinia, con locali adibiti alla lavorazione del latte, nonché ad abitazione del malgaro, come sembrerebbe suggerire la presenza di un comignolo in pietra e di puntuali elementi lignei di strutture di orizzontamento ormai fatiscenti,



e quindi nel tempo ridotto a semplice ricovero per il bestiame; costituito da tre volumi tra loro attigui, l'immobile presenta un impianto planimetrico complessivo di forma pressoché rettangolare con sviluppo prevalente longitudinale in direzione est-ovest ed affaccio principale verso meridione. Le strutture di elevazione sono realizzate in muratura portante di forte spessore costituita da conci di pietra calcarea della Lessinia e lastame a spacco legati con malta di calce; i cantonali sono rinforzati con massicci blocchi squadrate di pietra locale; copertura a falde con struttura lignea portante e manto in laste di pietra; le forometrie, che interessano in particolare i prospetti meridionale e settentrionale, presentano semplici contorni in nembro rosato.

Il fabbricato rurale di pertinenza di "Malga Dossetti" presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce una significativa testimonianza edilizia, realizzata tra Sette e Ottocento, destinata ad attività tipiche della montagna veronese, dove l'immobile si colloca, quali, nel passato, la lavorazione e la trasformazione del latte. Il fabbricato, un tempo adibito anche ad abitazione del malgaro, presenta peculiari caratteri e materiali specifici dell'architettura della Lessinia, che contraddistingue, con il tradizionale "baito" e la malga di pertinenza, le contrade montane.

L'immobile non è di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato, né, allo stato attuale delle conoscenze, per quanto riguarda il sedime.

Il Soprintendente  
Vincenzo Tinè

Il presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN

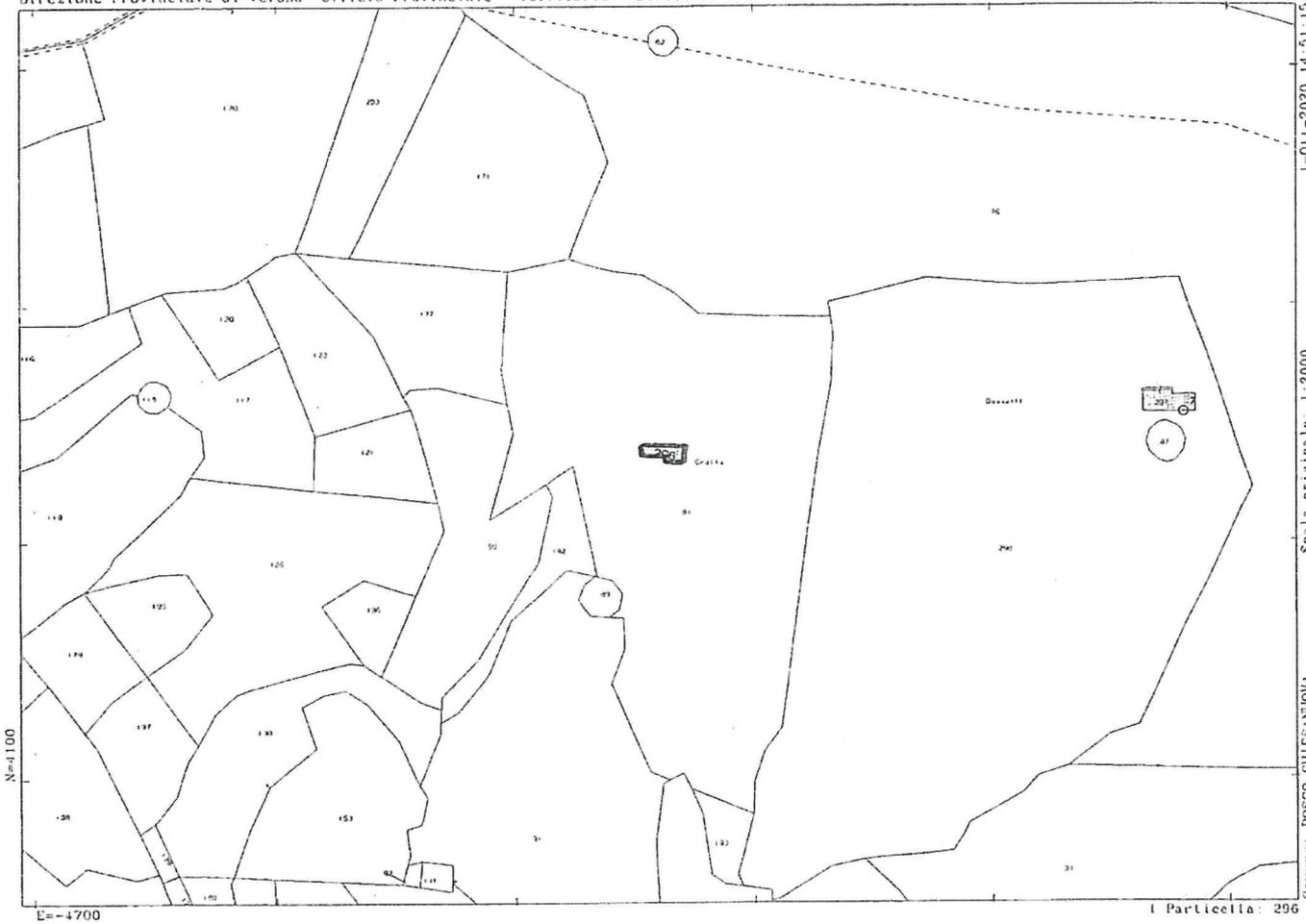
Firmato digitalmente da

**RENATA CASARIN**

CN = CASARIN RENATA  
O = MINISTERO PER I BENI E LE  
ATTIVITÀ CULTURALI  
C = IT

Il Funzionario storico dell'arte  
Maristella Vecchiato

Il Funzionario archeologo  
Gianni de Zuccato



Il presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN



IL SOTTOSCRIVENTE